



## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

### **DETERMINAZIONE N. 166 DEL 04 GIUGNO 2026**

**DETERMINAZIONE REGIONALE 19 SETTEMBRE 2025, N. G11960 – PROGETTO PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO – RIAPERTURA TERMINI D.D.115/2026 APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE LA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 5 DI AGOSTO 2013, DAL TITOLO “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)”**

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 recante: “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.”

**VISTO** lo Statuto dell'A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 29 dicembre 2025 con la quale si è proceduto al rinnovo della nomina del Direttore Generale dell'ASP;

**VISTO** il Bilancio Economico annuale e pluriennale dell'Ente per il triennio 2026-2028 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 29 dicembre 2025;

**VISTO** il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente per il triennio 2025-2027 recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 24 del 14 novembre 2024;

#### **PREMESSO CHE:**

- il Documento di Programmazione delle Attività e dei Servizi per il Triennio 2026 – 2028 adottato dall'ASP “Asilo Savoia” recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019, che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione elabora, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto e in coerenza con gli Atti di Programmazione Regionale in materia, le linee di indirizzo che fissano in termini quali quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progettualità, stabilisce con riferimento ai rapporti da instaurarsi con soggetti del terzo settore:
  - *una costante e crescente capacità di ascolto dei territori, delle comunità e dei principali stakeholder, mai disgiunta però da un confronto/dialogo diretto e non mediato con i beneficiari dei servizi e degli interventi, sia ai fini delle necessarie attività di programmazione, valutazione e monitoraggio che ai fini del consolidamento e della ulteriore valorizzazione del ruolo sociale ormai riconosciuto all'Asilo Savoia sia a livello istituzionale che mediatico, dei suoi valori e della sua identità storica e culturale;*
  - *in via sussidiaria, nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato dei Servizi Sociali così come previsto dalla Legge 328/2000 e dalla L.r. 11/2016, orienta l'azione dell'ASP verso l'Istituto della Co- progettazione, mediante indicazione di apposite Istruttorie Pubbliche conformemente alle Linee Guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326;*



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

---

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

### VISTI:

- la legge n. 328/2000 “*Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di Interventi e Servizi Sociali*” all’art. 10, ha previsto l’inserimento delle ex IPAB che operano in campo socioassistenziale, nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, con l’obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale;
- l’art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità, mentre il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l’adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- l’articolo 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106*” mediante il quale viene “riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'Associazionismo, dell'attività di Volontariato e della Cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) con la quale la Regione Lazio ha provveduto al riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ovvero in Persone Giuridiche di Diritto Privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di governance omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i Soggetti Pubblici e del Terzo Settore e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante. In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione delle comunità locali e degli stakeholders di riferimento per l’attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 recante Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, , art. 55, secondo cui “*in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di Programmazione e Organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di Co-programmazione e Co-progettazione e Accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla Programmazione Sociale di Zona*”;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " con particolare riferimento all'Art. 36. "Contratti sotto soglia", nonché al cosiddetto "partenariato per l'innovazione", attraverso il quale è possibile selezionare enti esterni all'Amministrazione che abbiano particolari capacità nella ricerca, nello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative;

- la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";
- la Legge Regionale 10 agosto 2016 n.11 "Sistema integrato degli interventi sociali della Regione Lazio "e, in particolare, l'art.19 "Politiche per la prevenzione ed il trattamento delle dipendenze "
- la Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 5 "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 987 del 29 dicembre 2023 recante "*Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)"*;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio n. 11960 del 19 settembre 2025, avente ad oggetto: '*Manifestazione di interesse, per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda*', a cui si rimanda *per relationem*;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio G03716 del 20 marzo 2026, avente ad oggetto: '*Approvazione della Manifestazione di interesse, per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda. Approvazione della graduatoria delle candidature ed individuazione delle ASP ammesse e non ammesse al finanziamento per la gestione e realizzazione degli interventi*', a cui si rimanda *per relationem*;
- la Determinazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n. 80 del 30 Marzo 2026, avente ad oggetto: '*Adempimenti attuativi di cui alla D.D. 20 marzo g0327716 per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo aiuto finalizzati alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda - unità di progetto ai sensi dell'art 14 comma 2 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'azienda*' a cui si rimanda *per relationem*;

### ATTESO CHE:

- la sfida delle Pubbliche Amministrazioni è quella di trovare il modo per soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali e risulta fondamentale individuare modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio, coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione ad un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona attraverso la promozione di attività a valore inclusivo;
- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;

- la situazione attuale fa ritenere il nostro territorio pronto a sviluppare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi rivolti ai minori, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato;
- la partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, come richiamato ampiamente dalla normativa sopra citata, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini.

**RILEVATO CHE** come precisato nella DGR n. 987 del 29 dicembre 2023, la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990, s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione e erogazione di servizi e interventi sociali;
- in particolare, l'accordo di diritto pubblico con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- l'ASP Asilo Savoia riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia e efficienza degli interventi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali; - la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio educativi e socio- assistenziali prevalentemente come imprese non profit;



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza e economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:
  - gli obiettivi che ci si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio;
  - l'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura,
  - nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative adeguate;
  - l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati;

**PRESO ATTO CHE** in adempimento della Determinazione Dirigenziale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio del 19 settembre 2025, n. G11960 con Determinazione n.115 del 22 aprile 2026 è stato indetto l'Avviso Pubblico recante: *"Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ets, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. Lgs. N. 117/2017 e ss. Mm. e del dm n. 72/2021 per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla legge regionale n. 5 di agosto 2013, dal titolo "disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)" con scadenza ore 13:00 del 20 maggio 2026;*

**RILEVATO CHE** alla scadenza del 20 maggio 2026 sono pervenute 31 istanze di partecipazione all'Avviso di che trattasi;

**DATO ATTO CHE** per alcuni dei lotti previsti dall'Avviso non sono pervenute istanze e dunque, risultati deserti;

**RITENUTO** opportuno e necessario procedere alla riapertura dei termini di scadenza dell'avviso di che trattasi, al fine di consentire la massima partecipazione esclusivamente per i seguenti Lotti:

Lotto 6 – RM5/5 – RM5/6;

Lotto 7 – RM6/1 – RM6/2;

Lotto 9 – RM6/5 – RM6/6

**DATO ATTO CHE** la presente Determinazione Dirigenziale non comporta ulteriori oneri per l'Amministrazione rispetto a quelli già stanziati nel Bilancio economico annuale e pluriennale di Previsione 2026-2028 nel preposto capitolo del Conto Economico approvato dalla competente autorità regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

**VISTA** la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

**VISTA** la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

**VISTO** il r.r. 17/2019;

**VISTO** il r.r. 21/2019;

**VISTO** il r.r. 5/2020;

**VISTO** il Bilancio economico annuale e pluriennale di previsione per il triennio 2026-2028;  
per i motivi esposti in narrativa



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

### DETERMINA

1. Per quanto in narrativa argomentato di procedere alla riapertura dei termini di scadenza dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 115/2026 recante *“Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con enti del terzo settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. Lgs. N. 117/2017 e ss.mm.ii. e del dm n. 72/2021 per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla legge regionale n. 5 di agosto 2013, dal titolo disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)”* in allegato al presente Provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale per i seguenti lotti:  
  
Lotto 6 – RM5/5 – RM5/6;  
Lotto 7 – RM6/1 – RM6/2;  
Lotto 9 – RM6/5 – RM6/6
2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 13.00 del giorno 19 giugno 2026;
3. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
4. di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta ulteriori oneri per l'Amministrazione rispetto a quelli già fissati nel Bilancio economico annuale e pluriennale di Previsione 2026-2028 già stanziati nel preposto capitolo del Conto Economico approvato dalla competente autorità regionale a seguito dell'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 10 aprile 2026 recante variazioni al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026;
5. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Asilo Savoia, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
6. di dare mandato agli Uffici dell'Ente di porre in essere gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 166 delle determinazioni dell'anno **2026**.



IL DIRETTORE GENERALE

*Luigi Bussi*



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

**AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II. DEL D.M. N. 72/2021 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 5 DI AGOSTO 2013, RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)"**

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP "Asilo Savoia", in esecuzione della D.D N. 115 del 22 aprile 2026 indice il presente avviso di istruttoria pubblica avente scadenza alle ore 13 del 20 maggio 2026.

### DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: l'Amministrazione pubblica titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **procedura di co-progettazione**: procedura non competitiva per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS;
- **Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Sessione di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione del progetto**: la valutazione e la misurazione degli impatti generati dalle attività previste.

### OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la manifestazione di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico da realizzarsi nell'ambito del territorio di Roma Capitale e Roma Città Metropolitana in attuazione di quanto



## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2024, n. 588 “Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. Decreto del Ministro della Salute del 6 ottobre 2022. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d’azzardo patologico. Approvazione della nuova programmazione del Piano regionale sul Gioco d’Azzardo patologico 2022”.

### **OBIETTIVI**

- Consolidare interventi dei servizi sociosanitari aumentando le opportunità di presa in carico e di trattamento dei cittadini problematici e delle famiglie in relazione al gioco d’azzardo patologico e alle nuove forme di dipendenza;
- Attivare interventi basati sulla metodologia dell’Auto-Mutuo-Aiuto e di prossimità con Unità di strada mediante una distribuzione territoriale strategica ed omogenea su tutto il territorio di Roma Capitale e Roma Città Metropolitana dei Gruppi e delle zone d’azione delle Unità mobili;
- Favorire la creazione di reti di collaborazione nell’ambito delle dipendenze da GAP tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale ai fini del riconoscimento delle reciproche competenze, delle funzionalità specifiche e di quelle condivise;
- Realizzare una mappatura delle specifiche risorse pubbliche e del Terzo Settore, formali e informali, presenti nei territori;
- Informare i cittadini sui servizi esistenti nonché su quelli istituiti sul territorio (Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e Unità di strada) per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso i soggetti della rete locale, i social media e quelli tradizionali.

### **ATTIVITÀ PREVISTE**

Le azioni previste nell’ambito del piano regionale sul gioco d’azzardo patologico 2022, approvato con la DGR n. 588 del 05 maggio 2024 prevedono nell’ambito dell’Obiettivo generale “Prevenzione” - obiettivo specifico 2 “Prosecuzione per ulteriori 12 mesi degli interventi di prossimità per l’informazione e la sensibilizzazione sui rischi del gioco d’azzardo, la riduzione del rischio, l’intercettazione della domanda”. Gli interventi di prossimità già finanziati nel piano biennale 2018-19 gestiti da ASP regionali con il coinvolgimento di soggetti locali del Terzo Settore hanno avviato le loro attività nel corso del 2022.

In considerazione sia della innovatività dei suddetti interventi, sia dei primi risultati incoraggianti in termini di numero di contatti e numero dei gruppi avviati, si ritiene opportuno garantire la continuità degli interventi di prossimità e i gruppi di auto-mutuo aiuto al fine di agevolare sia l’emersione della domanda che l’accesso alle cure necessarie.

È necessario un concreto sostegno ad una strategia di reale integrazione sociosanitaria che pianifichi l’articolazione degli interventi e dia priorità all’integrazione sinergica dei vari soggetti in campo: del pubblico, del privato, del Terzo Settore, dell’associazionismo, del volontariato e del cooperativismo sociale chiamando a raccolta tutte le buone energie e tutti i soggetti del territorio che già da tempo si occupano del fenomeno del gioco d’azzardo.

Le caratteristiche precipue del Terzo Settore, quali la capacità di contatto socio-relazionale informale, la flessibilità organizzativa, la forte motivazione degli operatori e dei volontari, rappresentano risorse preziose per aumentare la capacità d’intervento dei servizi pubblici tradizionali come i SerD, creando un ponte tra



## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

questi e il bisogno, spesso inespresso, di aiuto e di cura e di sostegno psicologico dei giocatori affetti da dipendenza da GAP e delle famiglie.

È da considerare che la dipendenza dal gioco d'azzardo si manifesta negli individui che ne sono colpiti conforme e modalità che vanno dal gioco problematico a quello patologico, da lievi forme di alterazione dei funzionamenti psichici a comorbidità psichiatriche, da livelli d'indebitamento leggeri a quelli drammatici connessi al rapporto con usurai e con le varie forme di malavita locale, ecc.

L'articolazione e multi variabilità del problema sociale della dipendenza dal gioco d'azzardo rende necessario predisporre interventi di prevenzione e trattamento che vanno da un'informazione diffusa sul fenomeno ad interventi pubblici di approfondimento con gruppi target specifici per fattori di rischio, dai servizi di cura nei tradizionali servizi sociosanitari pubblici territoriali (SerD, CSM, ecc.) ad interventi meno strutturati ed informali come quelli dei gruppi Auto-Mutuo-Aiuto o delle unità di strada o di prossimità ai luoghi di gioco.

L'ASP pone in essere le seguenti attività:

- Coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi attuati dai soggetti del Terzo Settore individuati all'esito del presente Avviso nell'ambito delle azioni sul GAP programmate;
- Mappatura della distribuzione territoriale dei Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e Unità mobili e relativa organizzazione funzionale strutturata dai soggetti del Terzo Settore;
- Riunioni periodiche di supervisione delle attività svolte dai soggetti del Terzo Settore nell'ambito degli interventi progettuali con produzione di Report mensili di monitoraggio e valutazione;
- Riunioni periodiche per il confronto operativo tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sulle azioni in corso e sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale nell'ambito delle dipendenze da GAP con produzione di Report trimestrali sullo stato di condivisione, sinergia e specificità d'azione dei vari soggetti coinvolti nell'intervento sul fenomeno GAP;
- Azioni d'informazione locale ai cittadini sul sistema integrato dei servizi pubblici e del Terzo Settore per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso mezzi di comunicazione tradizionali, quelli cosiddetti "social" nonché attraverso specifiche azioni informative e relazionali con le Unità di strada;
- Definizione di linee guida per una omogeneità della comunicazione sociale relativa agli interventi per il contrasto al gioco d'azzardo;
- Definizione di Moduli Informativi sui servizi offerti dal Progetto;
- Acquisto dei materiali necessari che i soggetti dovranno utilizzare per la campagna informativa sull'avvio degli interventi e delle attività;
- Azione di ricerca e valutazione dell'impatto sociale degli interventi posti in essere.

### **ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE**

La progettualità si rivolge a tutti i cittadini in termini di sensibilizzazione al fenomeno e ai soggetti con problematiche legate al disturbo di azzardo e loro familiari coinvolti con una copertura omogenea sul territorio di Roma Capitale e Città Metropolitana, prevedendo due azioni principali:

- Azione 1 - Interventi basati sulla metodologia dell'Auto-Mutuo-Aiuto;



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- Azione 2 - Interventi di prossimità con Unità di strada e nei gruppi e comunità informali.

Il gruppo Auto-Mutuo-Aiuto (Azione 1) svolge una funzione di supporto, di sostegno e di aiuto alle persone con problemi di dipendenza patologica e ai loro familiari. Il lavoro è svolto in stretta connessione con l'unità di strada e si pone come integrazione dei servizi presenti sul territorio (ad esempio i SERD), rappresentando un valido strumento di costruzione della rete territoriale, favorendo l'avvicinamento ai servizi territoriali e la presa in carico.

Il valore degli interventi basati sulla metodologia dell'auto mutuo-aiuto è l'integrazione dei sistemi socio-sanitari locali per lo sviluppo della capacità complessiva d'intervento dei servizi pubblici. Ponendo al centro del proprio intervento l'esperienza di persone che hanno affrontato lo stesso problema di dipendenza patologica, la metodologia dell'Auto-Mutuo-Aiuto attiva relazionalità orizzontali fortemente motivanti nonché risorse psicologiche individuali e famigliari fondamentali per avvicinare le persone a percorsi di cura e riabilitazione. I gruppi Auto-Mutuo-Aiuto non rappresentano un intervento sulla dipendenza da GAP alternativo a quello offerto dai servizi pubblici per le dipendenze patologiche ma un loro completamento, un'articolazione di un complessivo sistema pubblico d'intervento in cui le persone con questo tipo di problema o i loro familiari possono avvicinarsi con più facilità ricevendo cure ed interventi adatti alla loro situazione.

La realizzazione dell'intervento basato sulla metodologia dell'auto mutuo-aiuto si struttura, per ciascun Municipio/Territorio, con 4 figure professionali: Facilitatore responsabile per i Gruppi Auto- Mutuo-Aiuto e Coadiutore alla facilitazione dei gruppi. Ciascuna figura professionale garantisce un minimo di ore settimanali di intervento per ogni Municipio/Territorio (vedi tabelle Ambiti Territoriali).

Per il ruolo di Facilitatore responsabile nei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto, oltre al possesso del titolo professionale è imprescindibile una specifica formazione nell'ambito della metodologia del self- help o, in subordine, degli interventi psicologici di gruppo. La selezione del personale da impiegare deve rispettare necessariamente uno dei seguenti profili professionali, a scelta tra:

- Psicologo o Psicoterapeuta;
- Medico Psicoterapeuta

La selezione del personale da impiegare il ruolo di Coadiutore alla facilitazione dei Gruppi deve rispettare necessariamente uno dei seguenti profili professionali (o figura di supporto) a scelta tra:

- Psicologo o Psicoterapeuta;
- Assistente Sociale;
- Educatore professionale;
- OSS;
- "ex dipendente" dal comportamento da DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) individuato tutelandone la riservatezza del dato sensibile relativo all'identità

Il Gruppo Unità di Prossimità (Azione 2) è un unità di strada caratterizzata dalla flessibilità di accesso in quanto sportello mobile che ha una funzione in parte di animazione ed in parte punto di ascolto, di orientamento, consulenza, informazioni sul sovraindebitamento situato in posizioni strategiche (come ad esempio parrocchie, supermercati, centri sportivi, patronati, ecc.) tali da facilitare l'accesso sia dei diretti interessati che dei familiari favorendo l'intercettazione di situazioni di disagio legate al gioco d'azzardo patologico. Il lavoro è svolto in stretta connessione con il Gruppo Auto-Mutuo-Aiuto.

È necessario connettere i sistemi formali di cura con le reti e i legami informali tra persone, familiari, amici, volontari, ecc. presenti nelle comunità locali al fine di costruire sistemi interconnessi pubblici tra strutture e servizi tradizionali con le capacità di coinvolgimento relazionale, di attivazione motivazionale e d'intervento proprie del Terzo Settore nei luoghi del tessuto urbano in cui si manifesta il disagio. L'attivazione di Unità di



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

strada sul territorio permette di portare terminali di un sistema pubblico d'intervento sulle patologie da GAP nei pressi dei luoghi del gioco d'azzardo cioè nei luoghi in cui si verificano situazioni psicologiche particolarmente penose e delicatissime che vanno colte nel loro manifestarsi per proporre sostegno emotivo e soluzioni di fuoriuscita dalla dipendenza (il cosiddetto "aggancio terapeutico"). La presenza di Unità di strada permette anche di stabilire un contatto con i familiari o amici del giocatore con GAP nel momento in cui questo permette agli operatori l'introduzione nei propri spazi di relazione affettiva.

La realizzazione dell'intervento di Unità di strada si struttura, per ciascun lotto, con 2 figure professionali: Conduttore Responsabile per le Unità di prossimità e Coadiutore alla conduzione delle Unità di prossimità.

Ciascuna figura professionale garantisce un minimo di ore settimanali di intervento per ogni Municipio/Territorio (vedi tabelle Ambiti Territoriali).

Per il ruolo di Conduttore Responsabile per le Unità di prossimità, oltre al possesso del titolo professionale è imprescindibile una specifica formazione nell'ambito della metodologia del self- help o, in subordine, degli interventi psicologici di gruppo. La selezione del personale da impiegare deve rispettare necessariamente uno dei seguenti profili professionali, a scelta tra:

Per il ruolo di Conduttore Responsabile per le Unità di prossimità, oltre al possesso del titolo professionale è imprescindibile una specifica formazione nell'ambito della metodologia del self- help o, in subordine, degli interventi psicologici di gruppo. La selezione del personale da impiegare deve rispettare necessariamente uno dei seguenti profili professionali, a scelta tra:

- Psicologo o Psicoterapeuta;

La selezione del personale da impiegare il ruolo di Coadiutore alla conduzione delle Unità di prossimità deve rispettare necessariamente uno dei seguenti profili professionali (o figura di supporto) a scelta tra:

- Psicologo o Psicoterapeuta;
- Assistente Sociale;
- Educatore professionale;
- OSS;
- "ex dipendente" dal comportamento da DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) individuato tutelandone la riservatezza del dato sensibile relativo all'identità

Pertanto, per ogni lotto gli interventi si strutturano nella seguente modalità:

| Azione                                                                                    | Profili professionali                                      |                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| <b>1 - Interventi basati sulla metodologia dell'auto mutuo-aiuto AUTO- MUTUO-AIUTO</b>    | 1 Facilitatore Responsabile per i Gruppi AUTO- MUTUO-AIUTO | 1 Coadiutore alla facilitazione dei gruppi         |
| <b>2 - Interventi di prossimità con Unità di strada e nei gruppi e comunità informali</b> | 1 Conduttore Responsabile per le Unità di strada           | 1 Coadiutore alla conduzione delle Unità di strada |

Le figure professionali che prestano servizio nel Gruppo Auto-Mutuo-Aiuto e nell'Unità di strada possono essere le medesime, purché l'equipe di lavoro sia costituita da almeno tre persone e che siano garantite le ore minime di intervento per ciascuna Azione.



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Per garantire l'omogeneità dell'intervento di entrambe le Azioni su tutto il territorio di Roma Capitale e della Città metropolitana, i Municipi e i Comuni vengono distribuiti sui seguenti Lotti di riferimento, o ambiti territoriali.

| AMBITI TERRITORIALI ROMA CAPITALE        | Ore minime di intervento Azione 1 Gruppo AUTO-MUTUO-AIUTO | Ore minime di intervento Azione 2 Unità di strada | Totale ore minime di intervento |
|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|---------------------------------|
| LOTTO 1 (Municipio I - Municipio II)     | 10 ore                                                    | 10 ore                                            | 20 ore                          |
| LOTTO 2 (Municipio III - Municipio XV)   | 10 ore                                                    | 10 ore                                            | 20 ore                          |
| LOTTO 3 (Municipio XIII - Municipio XIV) | 10 ore                                                    | 10 ore                                            | 20 ore                          |
| LOTTO 4 (Municipio IV - Municipio V)     | 10 ore                                                    | 10 ore                                            | 20 ore                          |
| LOTTO 5 (Municipio VI)                   | 5 ore                                                     | 5 ore                                             | 10 ore                          |
| LOTTO 6 (Municipio VII)                  | 5 ore                                                     | 5 ore                                             | 10 ore                          |
| LOTTO 7 (Municipio VIII - Municipio IX)  | 10 ore                                                    | 10 ore                                            | 20 ore                          |
| LOTTO 8 (Municipio X)                    | 5 ore                                                     | 5 ore                                             | 10 ore                          |
| LOTTO 9 (Municipio XI - Municipio XII)   | 10 ore                                                    | 10 ore                                            | 20 ore                          |

| AMBITI TERRITORIALI CITTÀ METROPOLITANA | Ore minime di intervento Azione 1 Gruppo AUTO-MUTUO-AIUTO | Ore minime di intervento Azione 2 Unità di strada | Totale ore minime di intervento |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|---------------------------------|
| LOTTO 1 (RM3 – Fiumicino)               | 3 ore                                                     | 3 ore                                             | 6 ore                           |
| LOTTO 2 (RM4/1 e RM4/2)                 | 5 ore                                                     | 5 ore                                             | 10 ore                          |
| LOTTO 3 (RM4/3 e RM4/4)                 | 5 ore                                                     | 5 ore                                             | 10 ore                          |
| LOTTO 4 (RM5/1 e RM5/2)                 | 7 ore                                                     | 7 ore                                             | 14 ore                          |
| LOTTO 5 (RM5/3 e RM5/4)                 | 5 ore                                                     | 5 ore                                             | 10 ore                          |
| LOTTO 6 (RM5/5 e RM5/6)                 | 5 ore                                                     | 5 ore                                             | 10 ore                          |
| LOTTO 7 (RM6/1 e RM6/2)                 | 7 ore                                                     | 7 ore                                             | 14 ore                          |
| LOTTO 8 (RM6/3 e RM6/4)                 | 7 ore                                                     | 7 ore                                             | 14 ore                          |
| LOTTO 9 (RM6/5 e RM6/6)                 | 5 ore                                                     | 5 ore                                             | 10 ore                          |

Le ore minime indicate nelle Tabelle suindicata sono comprensive dell'intervento sul territorio nonché delle riunioni di equipe, della formazione, degli incontri di supervisione, nonché del lavoro di rete e di back-office.

Nei Lotti composti da più di un territorio, il Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto e l'Unità di Strada possono essere costituiti in ciascun territorio dagli stessi soggetti e figure professionali, purché l'equipe di lavoro sia costituita da almeno tre persone e che siano garantite le ore minime di intervento per ciascuna Azione.

### ENTE PROMOTORE

|                  |                                                                                    |                                                                       |
|------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| ASP Asilo Savoia | Piazza di S. Chiara, 14 – 00186, RM                                                | Tel. 06.68.40,61                                                      |
|                  | Portale istituzionale w <a href="http://www.asilosavoia.it">www.asilosavoia.it</a> | E – mail <a href="mailto:info@asilosavoia.it">info@asilosavoia.it</a> |
|                  | PEC <a href="mailto:aspasilosavoia@pec.it">aspasilosavoia@pec.it</a>               | RUP Dott.ssa Benedetta Bultrini                                       |

### ART. 1 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE



## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

La co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ulteriore di esercizio dell'azione amministrativa, attraverso cui si realizza la collaborazione pubblico/privato, in attuazione di quanto previsto dal CTS, al fine di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore (ETS).

Essa è finalizzata alla realizzazione di progetti di servizio o di intervento, finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione, con un approccio che non guardi unicamente al singolo servizio, ma all'integrazione tra le diverse azioni utili.

Come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2023 n° 987 recante "Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle Linee guida" della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)."

La co-progettazione è uno strumento che supera il tradizionale rapporto sinallagmatico tipico del contratto pubblico, che ha da sempre caratterizzato la relazione tra pubblico ed enti del terzo settore, e promuove una nuova metodologia negoziale caratterizzata da una costruzione condivisa delle politiche sociali e dà un coinvolgimento attivo degli ETS.

Per coinvolgimento attivo degli ETS si intende:

- a) per quanto riguarda l'Amministrazione procedente, il mettere a disposizione degli ETS interessati ed in possesso dei requisiti previsti dai singoli Avvisi pubblici, i documenti e le informazioni necessari per la loro partecipazione alla co-progettazione, nonché l'indizione e lo svolgimento dei procedimenti ad essa finalizzati;
- b) per quanto riguarda gli ETS, una partecipazione consapevole, proattiva, collaborativa e responsabile, in quanto finalizzata alla migliore e maggiore cura degli interessi della comunità locale.

Tramite la co-progettazione, l'Amministrazione intende, fra l'altro, perseguire gli obiettivi di:

- estensione della governance delle politiche sociali locali e maggiore corresponsabilizzazione dei soggetti in campo, migliorando l'efficienza e l'efficacia delle azioni del welfare comunitario;
- passaggio dei destinatari di interventi e servizi da una condizione di assistenza ad una condizione di inclusione sociale;
- massimizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche per il rafforzamento del tessuto sociale della platea di riferimento;
- fattibilità e sostenibilità degli interventi.

I rapporti tra Amministrazione pubblica procedente ed ETS devono essere improntati, in ogni fase del procedimento di co- progettazione, al rispetto del principio di buona fede e correttezza e di reciproca fiducia, nella consapevolezza di voler perseguire il miglior utilizzo possibile di tutte le risorse disponibili.

Come richiamato dalla Regione Lazio, i soggetti del Terzo Settore devono concorrere all'individuazione degli obiettivi della programmazione locale e partecipare con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona. Lo strumento della co- progettazione vede quindi l'ASP, le Istituzioni locali e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

processi organizzativi. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

I soggetti del Terzo Settore si impegnano alla partecipazione all'attività di coordinamento posta in essere dall'ASP Asilo Savoia sia per quanto attiene agli interventi da realizzare che con specifico riguardo al piano di comunicazione e alle attività di informazione al pubblico, che dovendo evidenziare l'omogeneità e l'azione complessiva che la Regione Lazio intende realizzare su tutto il territorio, sarà determinata da specifiche linee guida e a livello operativo mediante un'apposita cabina di regia diretta dall'ASP stessa.

### ART. 2 - DURATA E RISORSE

1. La co-progettazione ha per oggetto la definizione della progettualità finalizzata alla realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico da realizzarsi nell'ambito del territorio di Roma Capitale/Città Metropolitana.
2. In particolare, la co-progettazione dovrà uniformarsi alle linee guida regionali e dovrà focalizzarsi su: individuazione di risorse umane per la realizzazione degli interventi, coordinamento nel territorio di riferimento, azioni per la costruzione di una rete di enti già attivi sul tema, azioni di comunicazione sul territorio. A tal fine dovrà presentare: • una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali; • gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi; • una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati nel presente avviso.
3. La durata della convenzione relativa alla co-progettazione per i servizi e gli interventi che sarà stipulata tra l'Ente e il soggetto privato individuato, decorrerà dalla data di formale aggiudicazione e avrà durata di 12 mesi.
4. Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi —attualmente non previsti— essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e servizi aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione e la loro effettiva realizzazione resterà comunque subordinata alla previa approvazione da parte della competente struttura regionale.
5. Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, etc. intervenuti o che interverranno tra l'Asp Asilo Savoia e altri soggetti sul medesimo ambito territoriale, in quanto attraverso questi strumenti l'ASP realizza gli orientamenti esplicitati nel presente avviso e tesi alla creazione di una politica sussidiaria con le risorse presenti nel territorio.
6. Obiettivi Generali della co-progettazione:
  1. Realizzare la copertura omogenea sul territorio di Roma Capitale attraverso la suddivisione delle risorse e degli interventi nei seguenti ambiti di riferimento:
    - a. LOTTO 1 (Municipio I - Municipio II);
    - b. LOTTO 2 (Municipio III - Municipio XV);
    - c. LOTTO 3 (Municipio XIII - Municipio XIV);
    - d. LOTTO 4 (Municipio IV - Municipio V);
    - e. LOTTO 5 (Municipio VI);



## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- f. LOTTO 6 (Municipio VII);
- g. LOTTO 7 (Municipio VIII - Municipio IX);
- h. LOTTO 8 (Municipio X);
- i. LOTTO 9 (Municipio XI - Municipio XII).

2. Realizzare la copertura omogenea sul territorio di Città Metropolitana attraverso la suddivisione delle risorse e degli interventi nei seguenti ambiti di riferimento:

- a. LOTTO 1 RM3 – Fiumicino
- b. LOTTO 2 RM4/1 e RM4/2
- c. LOTTO 3 RM4/3 e RM4/4
- d. LOTTO 4 RM5/1 e RM5/2
- e. LOTTO 5 RM5/3 e RM5/4
- f. LOTTO 6 RM5/5 e RM5/6
- g. LOTTO 7 RM6/1 e RM6/2
- h. LOTTO 8 RM6/3 e RM6/4
- i. LOTTO 9 RM6/5 e RM6/6

- 3. Realizzare una mappatura delle specifiche risorse pubbliche e del Terzo Settore, formali e informali, presenti nei territori;
- 4. Realizzare una mappatura delle specifiche risorse pubbliche e del Terzo Settore, formali e informali, presenti nei territori;
- 5. Favorire la creazione di reti di collaborazione nell'ambito delle dipendenze da GAP tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale ai fini del riconoscimento delle reciproche competenze, delle funzionalità specifiche e di quelle condivise;
- 6. Consolidare interventi dei servizi sociosanitari aumentando le opportunità di presa in carico e di trattamento dei cittadini problematici e delle famiglie in relazione al gioco d'azzardo patologico e alle nuove forme di dipendenza;
- 7. Attivare interventi basati sulla metodologia dell'Auto-Mutuo-Aiuto e di prossimità con Unità di strada mediante una distribuzione territoriale strategica ed omogenea su tutto il territorio di Roma Capitale dei Gruppi e delle zone d'azione delle Unità mobili;
- 8. Informare i cittadini sui servizi esistenti nonché sull'attivazione degli interventi sul territorio (Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e Unità di strada) per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso i soggetti della rete locale, i social media e quelli tradizionali.

### **7. Programma delle Attività a titolo esemplificativo e non esaustivo**

- 1. Individuazione e reclutamento delle risorse professionali per la conduzione e il coordinamento dei Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e delle Unità di strada;
- 2. Definizione dell'organizzazione funzionale dei Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e delle Unità di strada;
- 3. Organizzazione e distribuzione territoriale strategica dei Gruppi Auto-Mutuo-Aiuto e delle Unità di strada;
- 4. Informazione territoriale delle attività attraverso tutti i soggetti della rete locale, i social media e quelli tradizionali;
- 5. Coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi attuati nell'ambito delle azioni sul GAP programmate;
- 6. Predisposizione dei Report mensili per il monitoraggio e la valutazione delle attività.



## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

### **ART. 3 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

1. Per ogni Lotto in co-progettazione dovrà essere costituita una equipe di lavoro composta da almeno una figura di coordinamento, che può essere individuata tra gli operatori del Gruppo Auto-Mutuo-Aiuto o tra gli operatori dell'Unità di strada in possesso di adeguato titolo professionale ed esperienza, e dagli altri operatori dei due Servizi.
2. Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.
3. L'ASP può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.
4. Devono essere individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.
5. Il soggetto selezionato è tenuto al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente, assumendo le relative complete responsabilità.
6. Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.
7. Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

### **ART. 4 SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE**

1. Sono ammessi a co-progettare esclusivamente gli ETS, salvo quanto di seguito specificato in ordine ai Partner di sostegno. Ai sensi dell'art. 4 del CTS sono ETS, se iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), salva la disciplina transitoria di entrata a regime del Registro:
  - le organizzazioni di volontariato (artt. 32 e ss. CTS);
  - le associazioni di promozione sociale (artt. 35 e ss. CTS);
  - gli enti filantropici (artt. 37 e ss. CTS);
  - le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40 CTS);
  - le reti associative (artt. 41 e ss. CTS);
  - le società di mutuo soccorso (artt. 42 e ss. CTS);
  - nonché le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Gli Enti religiosi civilmente riconosciuti possono essere considerati ETS limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS. Gli ETS possono partecipare alla co-progettazione anche in forma raggruppata.

2. Gli enti dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- assenza di scopo di lucro;
- esperienza pregressa nello specifico ambito di intervento non inferiore a 3 anni;
- dotazione di adeguate risorse professionali;
- comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche da gioco d'azzardo.

3. Gli Enti del Terzo Settore sono ammessi a partecipare alla procedura in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda purché almeno il Capofila possieda comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche da gioco d'azzardo.
4. Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata, a pena di esclusione del Partecipante e della relativa ATS. Non è ammessa, inoltre, la partecipazione di un Ente come componente di più ATS, a pena di esclusione delle medesime ATS.

### ART. 5 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

- 1.1 La procedura si svolgerà in tre fasi distinte: a) Selezione del partner progettuale; b) co- progettazione condivisa; c) Stipula convenzione.

**Fase a)** Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. La co-progettazione dei servizi viene affidata al concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo Art. 8;

**Fase b)** La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili dell'ASP. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali contenute nel presente avviso e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c. definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- d. definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra ASP e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- e. individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

**Fase c).** Stipula di una convenzione tra l'ASP e il soggetto selezionato. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione si intendono interamente a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa. Il soggetto selezionato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'ASP anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

### ART. 6 - RISORSE FINANZIARIE

1. Per la co-progettazione per l'organizzazione e la gestione della sperimentazione si prevede un budget complessivo massimo presunto, di 702.146,33€ per il territorio di Roma Capitale e 358.760,16 € per



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Città Metropolitana IVA inclusa, se e in quanto dovuta, comprensivo degli importi di pertinenza dell'ASP per lo svolgimento delle funzioni e delle attività da essa svolte.

2. Detto costo è finanziato con risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lazio.
3. Il costo massimo rimborsabile all'organismo del Terzo Settore eventualmente assegnatario della co-progettazione sarà suddiviso per lotto come da tabelle allegate, ne consegue che le proposte progettuali per ogni singolo lotto non potranno eccedere le voci di costo massimo assegnate.

### ART. 7 - SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

1. Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 13 del giorno mercoledì 20 maggio p.v. pena l'esclusione.
2. I soggetti invitati a manifestare disponibilità alla co-progettazione possono presentare un massimo di tre istanze riferibili a tre dei lotti come indicati nelle tabelle allegate.
3. Nel caso in cui il medesimo soggetto dovesse decidere di partecipare per più lotti, per un massimo di 3; lo stesso dovrà compilare proposte progettuali separate (una per ogni lotto) che dovranno essere inviate separatamente, nelle modalità di seguito descritte.
4. Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: [aspasilosavoia@pec.it](mailto:aspasilosavoia@pec.it) entro la scadenza indicata al comma 1 del presente Articolo, pena l'esclusione. Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o affini.
5. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per l'invio dell'istanza deve appartenere al soggetto proponente. Le domande inviate con posta elettronica certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura: "LOTTO...". Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico." e dovranno essere corredate della seguente documentazione contenuta in un unico file in formato \*.pdf :
  - **Allegato A** – Domanda di partecipazione, con indicazione del lotto;
  - **Allegato B** – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Times New Roman 12, su carta intestata (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati all'Art. 8.
  - **Allegato C** – scheda finanziaria redatta sulla base degli importi dello schema di cui all'Allegato dell'ambito territoriale per cui si presenta la Manifestazione d'Interesse.
  - **Allegato D** – modello di convenzione e relativa dichiarazione di accettazione;
  - **Allegato E** – copia del presente Avviso sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
  - **Allegato F** – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente e, ove di pertinenza, copia della visura della CCIIA di data non anteriore a mesi 3 da quella di scadenza per la presentazione delle proposte. Qualora il soggetto proponente non sia tenuto all'iscrizione alla CCIIA lo stesso dovrà fornire idonea dichiarazione redatta ai sensi di Legge attestante il motivo di NON iscrizione alla CCIIA medesima;
  - **Allegato G** – copia del bilancio consuntivo degli ultimi due anni;
  - **Allegato H** – eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
  - **Allegato I** – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
  - **Allegato L** – curriculum del soggetto proponente con particolare evidenza delle attività nel settore degli interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche da gioco d'azzardo (massimo 5 pagine) e con eventuali accordi, o protocolli, o lettere di intenti relativi al Progetto con i Servizi Pubblici e/o privati afferente alla proposta progettuale.



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- **Allegato M** - elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae di ciascuna risorsa, datato, firmato e contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- **Allegato N** – patto di integrità debitamente sottoscritto.

In caso di costituenda o costituita ATS, fermo restando il possesso dei requisiti previsti in capo a tutti i soggetti ivi ricompresi, la documentazione di cui al presente avviso dovrà essere prodotta e/o sottoscritta da ciascuno dei soggetti costituenti l'ATS stessa.

### ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con successivo atto ai sensi del vigente Regolamento dell'Ente, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla lettera a) del Paragrafo 2, secondo la seguente tabella:

| Requisiti tecnici e professionali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Fino a 30 punti, così suddivisi |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| a) Attività, servizi e esperienze svolte nello specifico settore di cui all'avviso;                                                                                                                                                                                                                                                              | fino a 10 punti                 |
| b) Valutazione dei Curriculum delle risorse umane interessate nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste;                                                                                                                                                                                                          | fino a 15 punti                 |
| c) Rete a sostegno della proposta: attestazioni di collaborazione tra il soggetto proponente e i Servizi del territorio (pubblici e/o privati) afferente la proposta progettuale. *<br><br>* Costituirà titolo preferenziale il possesso di accordi o protocolli o lettere di intenti relativi al Progetto con i Servizi Sanitari di competenza. | Fino a 5 punti                  |

| Proposta progettuale (max 10 facciate)                                                                                              | Fino a 50 punti, così suddivisi |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| a) Analisi del contesto socio culturale sul territorio di riferimento della proposta progettuale e lettura dei bisogni dell'utenza. | Fino a 10 punti                 |



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Qualità della proposta progettuale suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai seguenti criteri e subcriteri (specificati in apposito Indice):<br><br>i. Obiettivi<br><br>ii. Modalità attuative (congruenza tra obiettivi previsti e strumenti realizzativi proposti);<br><br>iii. Struttura organizzativa dell'equipe con dettagliata descrizione dei ruoli, delle rispettive funzioni e attività di competenza;<br><br>iv. Azioni progettuali;<br><br>v. Strumenti e modalità di esecuzione che si intendono impiegare;<br><br>vi. Cronoprogramma. | Fino a 20 punti |
| c) Attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Fino a 10 punti |
| d) Assetto organizzativo tra l'Ente promotore e il/i partner progettuale/i nella gestione degli interventi e nell'ambito del piano di comunicazione e promozione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Fino a 10 punti |

| Costi dei servizi e delle prestazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Fino a 20 punti |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| a) Scheda finanziaria redatta sulla base degli importi dello schema di cui all'Allegato 1 & 2 ed eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del programma di interventi. | Fino a 20 punti |

Costituisce causa di esclusione dall'avviso la mancanza, anche parziale, di uno o più dei requisiti precedentemente indicati; pertanto, i soggetti che non risultino in possesso dei requisiti richiesti saranno dichiarati non ammissibili alla procedura.

### ART. 9 - ESITI DELLA VALUTAZIONE

1. Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente la proposta progettuale che, per ogni singolo lotto, avrà ottenuto il punteggio maggiore, in ogni ambito territoriale di riferimento, a condizione che il punteggio stesso non sia complessivamente inferiore a 70/100.
2. L'ASP si riserva di NON procedere alla fase di coprogettazione in caso di proposte non ammissibili.
3. La Determinazione di approvazione degli esiti dell'istruttoria pubblica sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente Promotore [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) nell'apposita sezione "Avvisi e gare". 9.



## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

4. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Promotore ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

### **ART. 10 - CONVENZIONE**

A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'Ente Promotore e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" allegata al presente Avviso.

### **ART. 11 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento:

- a. ad attivare i servizi e gli interventi a seguito di richiesta scritta dell'ASP, anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co- progettazione;
- b. a realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- c. a produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ente Promotore, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- d. a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- e. a non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente Promotore per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
- f. a consentire all'Ente Promotore, anche attraverso eventuali soggetti terzi all'uopo incaricati, verifiche anche in loco della realizzazione, in itinere o avvenuta, delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- g. a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
- h. Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.
- i. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### **ART. 12 - COSTI AMMISSIBILI**

1. A valere sulla quota di contributo possono essere ammesse le seguenti tipologie di spesa indicate negli allegati:
  - a. Spese del personale effettivamente impiegato per la realizzazione degli interventi;
  - b. Costi per acquisto e noleggio di attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi.
2. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, il rimborso dei costi ammissibili avviene sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate.

### **ART. 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE**

- 13.1 Il finanziamento sarà erogato al soggetto proponente individuato, con le seguenti modalità:



## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- a. Il primo acconto, pari al 20% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;
- b. il secondo acconto, pari al 60% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione della rendicontazione e della relazione intermedia relativa al programma di attività, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato alla convenzione;
- c. il saldo, pari al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di apposita relazione finale e relativa documentazione.

13.2 Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Ente Promotore.

### **ART. 14- NORME PER LA RENDICONTAZIONE**

1. La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.
2. Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato.
3. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore.
4. È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso.
5. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.
6. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).
7. Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).
8. Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS.
9. Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.
10. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.
11. L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.
12. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.
13. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

**Tutti i documenti contabili dovranno riportare la denominazione del progetto finanziato in assenza della quale il documento non sarà ammesso a rendicontazione.**

### **ART.15- REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO**



## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ente Promotore, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

Nel caso in cui l'attività svolta risulti utile e coerente con gli obiettivi del finanziamento potranno essere riconosciute esclusivamente le somme relative alla porzione di attività già realizzata.

### **ART. 16- ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dell'Ente Promotore all'attuazione del progetto, secondo le modalità e i termini stabiliti all'uopo nella Convenzione e le direttive contenute nelle linee guida in materia di comunicazione predisposte dall'ASP nell'ambito della redazione del piano di comunicazione generale.
2. Durante l'attuazione del programma di interventi, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dall'Ente Promotore: fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, e evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Ente promotore.
3. Il beneficiario garantisce che i destinatari e i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento o supporto utilizzato per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che tutte le attività comprese nel programma sono state finanziate grazie all'Ente Promotore.

### **ART. 17- CONTROLLO E MONITORAGGIO**

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi alle indicazioni dell'Ente Promotore, in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. L'Ente Promotore potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione di ogni singola attività prevista nel programma approvato, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali è stato concesso il finanziamento.
3. L'Ente Promotore si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al presente avviso e dalla relativa convenzione.
4. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno della proposta oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno etc.).

### **ART. 18- CONSERVAZIONE DOCUMENTI**

Il soggetto attuatore si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, all'Ente Promotore per un periodo di tre anni, a decorrere dalla conclusione delle attività.

1. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata dell'Ente Promotore.
2. Tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
3. Il beneficiario è tenuto all'istituzione di un fascicolo contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In caso di conservazione digitale della documentazione, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali



---

## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

---

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

### **ART. 19 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali forniti all'Ente Promotore nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

### **ART 20 - FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

### **ART. 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ASSISTENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA.**

Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it) a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'Ente all'Indirizzo [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it). Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.

### **ART. 22 - DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA**

L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'Ente Promotore [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno della proposta oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno etc.).

### **ART. 23 NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 nonché le linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (codice del terzo settore).